

**ARTE** Sarà il sanfioranese Fabio Zignani a curare l'intervento sui quadri nella chiesa di San Giorgio a Codogno

# Tre grandi tele da far rinascere: via ai restauri alla Opere Pie

Anche la Fondazione Comunitaria contribuirà alle spese dell'ente di via Bassi: il costo previsto è di almeno 15mila euro

di **Luisa Luccini**

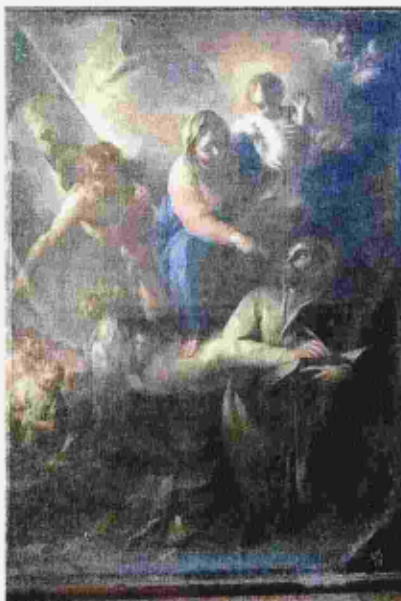
■ Antichi e preziosi. E proprio per questo da tutelare, innanzi tutto con un mirato intervento di restauro che ne restituisca la primitiva bellezza. Questo è quel che attende tre importanti dipinti custoditi nella chiesa di San Giorgio, all'interno del complesso della casa di riposo Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno: l'intervento di restauro prevede un budget di almeno 15mila euro e ad oggi l'ente di via Bassi può già contare su quasi 11mila euro di risorse, di cui 7mila di contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi.

Le tre opere sono tutte di grandi dimensioni e di preziosità certificata. Datata 1726, la prima si intitola *San Pellegrino Laziosi guarito dal Crocefisso* ed è stata realizzata da Pietro Antonio Magatti (1691-1767), artista varesino, esponente illustre del barocchetto lombardo. Sempre a questo stile artistico fa capo anche

il pittore milanese Carlo Preda (1649-1729), autore dell'altro olio su tela risalente sempre al XVIII secolo, il dipinto *La Madonna detta gli esercizi a Sant' Ignazio di Loyola e San Francesco Saverio*. Di autore ignoto è invece la terza tela, che risale al 1600 e raffigura *La Madonna in trono e due Santi*.

Già esposta a inizio Duemila in un'importante mostra a Varese, la tela del Magatti è quella meglio conservata: in programma c'è infatti solamente una manutenzione conservativa, con intervento anti-tarło al telaio, pulitura della superficie pittorica e verniciatura. Si preannuncia invece più complesso il restauro per le altre due tele, che versano in un pessimo stato di conservazione: l'umidità della chiesa e

«**«** Datati tra XVII e XVIII secolo, i dipinti sono attribuiti al varesino Pietro Antonio Magatti, al milanese Carlo Preda e a un anonimo



I tre quadri oggetto dell'intervento: dall'alto in senso orario la tela di Preda, la "Madonna sul trono con due santi" di autore ignoto e l'opera di Magatti



alcune infiltrazioni d'acqua verificatesi in passato nell'edificio hanno causato evidenti perdite di colore in entrambe le tele, che necessitano di un vero e proprio intervento di consolidamento, con ripristini dei telai.

A occuparsi delle tre opere sarà il restauratore Fabio Zignani di San Fiorano. Alle sue mani il compito di restituire splendore a questi dipinti, che potrebbero in fase di restauro svelare anche dettagli nascosti nella tela consunta (e chissà, permettere pure di identificare l'autore del quadro oggi non attribuito).

«Massima attenzione da par-

te della Fondazione a tutto il suo patrimonio, immobiliare e artistico - interviene il presidente della casa di riposo, Vanna Cavalleri - . Un grazie sincero alla Fondazione Comunitaria per il contributo concesso: il restauro ha trovato anche l'interesse dei nostri fornitori, uno dei quali sosterrà la realizzazione di una pubblicazione sull'intervento. Sempre dai nostri fornitori sono stati manifestati anche possibili sostegni a futuri interventi sull'interno della chiesa». Il restauro dei tre dipinti dovrà terminare entro dicembre 2019. ■

